



## L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

### *Equilibri di bilancio*

*Il Consiglio comunale ha approvato lo scorso 27 settembre il documento "Equilibri di bilancio", predisposto dalla Amministrazione. Indica in che modo il Comune ritiene di essere in condizione di chiudere i conti a fine anno, rispettando i vincoli imposti dalla Legge. Fino ad ora le cose sono andate come gli anni scorsi: lo Stato ha chiesto un contributo per ridurre il debito pubblico e il Comune, come per il passato, si è dato da fare per trovare una soluzione cercando di non tagliare i servizi, essenziali in tempi di crisi. Il documento chiarisce anche che il Comune rispetta, pure per il 2014, gli impegni di natura economica e finanziaria imposti agli Enti locali: a) garanzia di un avanzo di bilancio sufficiente a pagare il rimborso dei mutui; b) pagamento dei debiti verso i fornitori di beni di investimento; c) contribuzione annuale allo Stato per il pagamento di quote di Debito Pubblico Nazionale.*

*Tutto bene ma, in questo momento, occorre anche avvertire che il confronto tra Stato e Comune diviene sempre più precario e la posizione dei Comuni in generale, si fa fragile e, anche se per Saronno è ancora relativamente stabile, diversi segni indicano vicina una svolta. Per quattro anni nei diversi Assessorati si è lavorato come se nulla dovesse cambiare, mentre in realtà il mondo che ci circonda è tutto in movimento. È cambiato il sistema fiscale: lo Stato trattiene per se, ormai tutte le entrate da Imposte sui redditi ( IRPEF) che nel 2010 costituivano ancora, alla voce trasferimenti, il 30% delle entrate comunali. Al loro posto sono arrivate pesanti tasse sugli immobili. A proposito, si discute di diminuzione di tasse sul lavoro, ma per il momento si vedono piuttosto tasse aggiuntive sul Lavoro. È cambiato il sistema di protezione sociale: quello nazionale assiste sempre meno gente e quindi gli emarginati sono dirottati sui Comuni. Non ci vorrà molto tempo prima che si debba prendere atto che da solo il governo, centrale e locale, non è più in grado di rendere il servizio. In giro si discute già di alleanza tra pubblico e privato. È aumentata la partecipazione dei Comuni al rimborso o al contenimento del Debito Nazionale: a questo serve il così detto " Patto di Stabilità". Come sempre l'assetto sociale segue l'evoluzione degli interessi economici ovvero l'organizzazione della Società si adegua al funzionamento dell'economia. Questo vale anche per l'attività della Amministrazione il cui successo dipende dai buoni comportamenti della struttura comunale certo, ma anche dei cittadini e dal senso di responsabilità di tutti. A questo ultimo proposito si segnalano fatti nuovi e confortanti che provano come sia possibile, tornare a situazioni che sembravano irrimediabilmente cancellate dalla crisi. Nel 2010 all'atto dell'insediamento della nuova Amministrazione, la società di assicurazione che copriva i danni causati ai cittadini dalla cattiva manutenzione stradale, aveva chiesto al Comune una polizza di 500 mila euro, contro i 95 mila che si pagavano fino a quella data. Il motivo del forte rialzo del costo del servizio era documentato dalle numerosissime richieste di indennizzo presentate dai cittadini durante le passate Amministrazioni. Oggi, dopo quattro anni di*

*lavoro, la polizza è scesa a meno di 150 mila euro. Questo risultato è dovuto all'impegno dei tecnici della manutenzione del Comune, alla vigilanza della Polizia locale ma anche e soprattutto al senso di responsabilità dei cittadini. A novembre quando dovremo aggiornare, per l'ultima volta, i dati del bilancio dell'anno vedremo se le attese di un buon risultato saranno realizzate, ma intanto l'esperienza del servizio assicurazioni è una piccola prova che se si vuole, tutti insieme, possiamo cambiare il Paese.*

*Assessore alle risorse economiche, lavoro,  
commercio, attività produttive e società partecipate.  
Mario Santo*